

SCHEDA INFORMATIVA: SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI

L'edificazione in Svizzera: potenziale per il futuro

Lo sviluppo degli insediamenti in Svizzera permette di creare spazio per tutti. In passato, tuttavia, lo spazio era spesso sprecato e questo ha incoraggiato l'espansione urbana. Oggi, fortunatamente, si è fatto un passo in avanti e si sta indirizzando sempre più lo sviluppo verso l'interno. Ne risulta un grande potenziale per costruire appartamenti con una qualità di vita elevata per tutti, risparmiando nel contempo delle aree non edificate.

Il famoso metro quadrato di terreno costruito ogni secondo appartiene al passato. Nonostante una crescita demografica più importante, si costruisce meno della metà su aree agricole rispetto al periodo che ha preceduto il passaggio da un secolo all'altro. Come è avvenuto tutto ciò e perché non si è reagito prima? E come si possono costruire nuovi appartamenti in Svizzera, senza far scomparire delle aree verdi nelle città e attorno agli agglomerati?

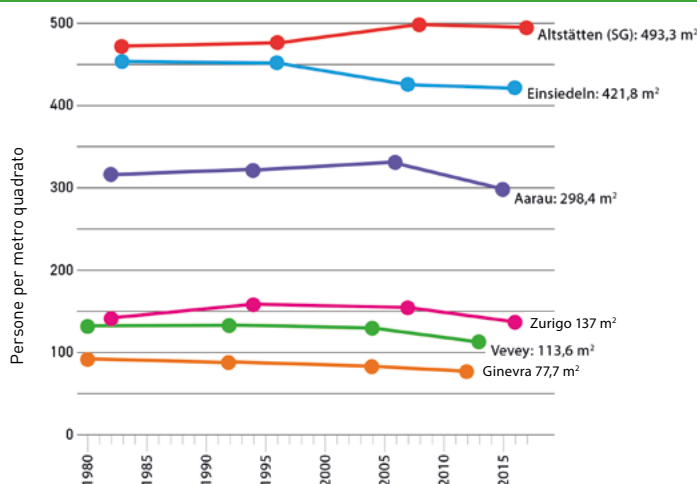
Ogni individuo ha bisogno di spazio: per abitare, lavorare, il tempo libero e la mobilità. Le statistiche relative ai bisogni di spazi individuali mostrano la superficie abitabile o la superficie totale edificata per persona. Differenze importanti sono già apparse in passato. L'Ufficio federale di statistica (UST) ha così calcolato che gli stranieri che risiedono in Svizzera utilizzano soltanto 31 m² pro capite, mentre la media nazionale è di 46 m². Con l'invecchiamento della popolazione cresce però il numero di persone che in pensione occupano da soli una superficie abitabile superiore a 100 m².

Differenze importanti tra Comuni

Come dimostra la figura seguente, ci sono delle enormi differenze regionali. Infatti, per esempio nei Comuni con molte superfici d'insediamento decentralizzate (p. es. i quartieri unifamiliari) è necessario avere molto più spazio stradale per persona. C'è però una buona notizia: nelle regioni urbane si può già notare un cambiamento di tendenza. Gli insediamenti densificati aumentano senza pregiudicare la qualità della vita. Con l'accettazione dell'iniziativa sulle abitazioni secondarie (2012) e della revisione della legge sulla pianificazione del territorio (2013), la popolazione ha dimostrato che desidera utilizzare in modo parsimonioso il suolo. Si constata quindi una nuova linea di pensiero, confermata anche dalle statistiche, secondo cui si predilige non costruire su aree verdi.

Superficie di insediamento per abitante in diversi Comuni svizzeri

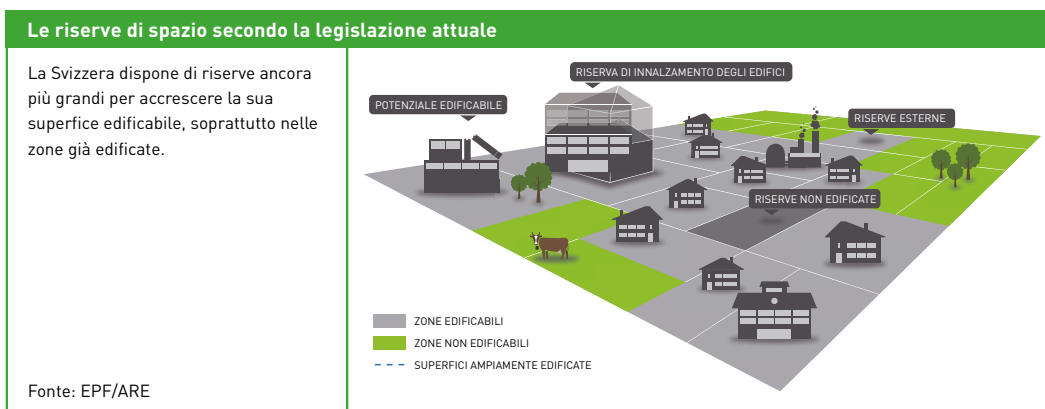
Nel fabbisogno di aree insediative per abitante emergono numerose differenze. Il grafico mostra però anche come il consumo medio di superfici, in particolare nei Comuni urbani, è in diminuzione sin dalla metà degli anni 2000.



Fonte: UST

Molte riserve inutilizzate negli agglomerati

Il politecnico di Zurigo e l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale hanno dimostrato nel 2012 che all'interno degli attuali agglomerati, c'è abbastanza spazio per la costruzione di nuovi edifici residenziali e commerciali. Queste riserve sono composte da zone edificabili non ancora costruite e da superfici costruite che possono essere utilizzate in maniera più giudiziosa. Queste ultime comprendono gli edifici che possono essere innalzati. Inoltre, sono state ugualmente quantificate e prese in considerazione le aree di riserva, ossia quelle superfici che potrebbero venir utilizzate ma la cui situazione non è ottimale.



Il risultato parla da solo: anche senza considerare queste riserve, la Svizzera può senza problemi accogliere da 650 000 a 1,9 milioni di ulteriori abitanti. Con le riserve si arriva quasi a 2,8 milioni. Oltre a queste capacità, differenti altre ipotesi sono state formulate in merito al possibile utilizzo di riserve in termini, per esempio, di innalzamento di edificio per la definizione della superficie abitabile. Invece di utilizzare solamente il 20% di queste riserve, si può cercare di passare a un tasso del 50%, anche perché questi sviluppi sono già stati autorizzati.

La superficie abitabile per persona potrà così essere stabilita a 40 m², come nel caso della città di Zurigo. A questo punto avremo lo spazio per accogliere fino a 4 milioni di ulteriori abitanti, senza il bisogno di utilizzare spazi verdi.

L'obiettivo dev'essere quello di migliorare la qualità di vita nei quartieri e di renderli più verdi.

Il concetto di «densificazione», nonostante possa avere una connotazione negativa, non dipende dal fatto che per molto tempo, nell'ambito dello sviluppo degli insediamenti, si sia data troppa poca attenzione alla disponibilità di superfici verdi e spazi naturali. In un sondaggio effettuato nel 2015, più dell'83% della popolazione ha affermato di trascorrere regolarmente, anche più di una volta a settimana, del tempo libero nella natura. La pianificazione territoriale deve tener conto di questa esigenza garantendo la disponibilità di tali spazi all'interno e intorno alle aree densamente popolate. Costruire quartieri sempre più stretti e cementificare le superfici ancora disponibili, non è una soluzione. L'obiettivo dev'essere quello di migliorare la qualità di vita nei quartieri e di renderli più verdi, di prevedere delle oasi di pace, dei luoghi per il tempo libero e la custodia dei bambini, insieme a una mobilità sostenibile. Una volta che ciò sarà realizzato, avremo intrapreso la strada giusta per sfruttare al meglio il potenziale in termini di spazio della Svizzera.

Rimanere isolati non è una soluzione!

Unitevi a noi su: www.aperta-sovrana.ch